



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

Programmi Integrati di Agevolazioni PIA Piccole Imprese (Art. 27 Reg. Regionale 17/2014 e s.m.i.)

Avviso a sportello a partire dal 03/06/2015

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario.

cosa trovo in questa scheda?

Questa scheda contiene alcune informazioni sullo strumento finanziario "PIA – Programmi Integrati di Agevolazioni" rivolto ad imprese di piccola dimensione che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia.

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento su questa opportunità.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni. Invitiamo tutte le persone interessate a prendere visione dell'Avviso bando pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 14/05/2015 n.68 e sul sito www.sistema.puglia.it/piapiccoleimprese e delle successive modifiche, in particolare della Determina n. 541 del 08/08/2019, pubblicata sul B.U.R.P. del 13/02/2020 n. 20.

chi può richiedere l'agevolazione?

Può richiedere l'agevolazione:

- un'impresa di piccola dimensione come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che:
 1. alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci;
 2. abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed abbiano registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
- un'impresa di piccola dimensione non attiva, controllata da una piccola impresa che abbia:
 1. approvato almeno tre bilanci alla data di presentazione della domanda;
 2. registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro;
 3. registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

- altre piccole o microimprese attive, con almeno due bilanci approvati, in adesione alla piccola impresa proponente, a condizione che le aderenti, qualora non in possesso dei requisiti di tre bilanci approvati, del fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro e dei 10 ULA, promuovano investimenti di importo non superiore a 2 milioni di euro.

Nell'ambito del progetto integrato, ciascun programma di investimento realizzato da micro e piccole imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 500.000.

Nell'ambito del programma integrato promosso da piccole imprese, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della piccola impresa proponente, che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica e industriale, deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del programma.

quali attività posso realizzare con l'aiuto del PIA?

Con il PIA si possono realizzare investimenti in unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia e riguardanti:

- la realizzazione di nuove unità produttive;
- l'ampliamento di unità produttive esistenti;
- la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
- un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi e di seguito indicati:

12.0 "Industria del tabacco";

19 "Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio" ad eccezione del 19.20.40 "Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale";

20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";

24.1 "Siderurgia";

24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";

30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".

33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".

Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "63" limitatamente alle sottocategorie "63.11.20", "63.11.30", "63.12.00" e "63.91.00", "71.2", "72", "82" limitatamente alla classe "82.20.00 attività dei call center", nonché le sottocategorie:



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

- “38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi” limitatamente ai rifiuti di amianto.
- “38.31.10 Demolizione di carcasse”;
- “38.31.20 Cantieri di demolizione navali”;
- “38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici”;
- “38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche”;
- “38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse”. Tale Codice è ammissibile esclusivamente per il riciclaggio di rifiuti industriali e biomasse”.

Si chiarisce che la classe 38.32 “Recupero e cernita dei materiali” si riferisce agli impianti finalizzati alla materia prima secondaria (end of waste) per la trasformazione di rifiuti metallici e non metallici, rottami ed altri oggetti, usati o meno, in materie prime secondarie, comprendendo di solito un processo di trasformazione meccanica o chimica.

Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti saranno ammesse previa acquisizione di esito favorevole da parte del Tavolo Tecnico costituito da Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, AGER, Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e Puglia Sviluppo S.p.A. Tale Tavolo Tecnico si riunisce con cadenza mensile per l’istruttoria delle istanze ricevute; è consentito un unico rinvio per approfondimenti istruttori.

Infine, con esclusivo riferimento ai progetti ricadenti nell’ambito della sottocategoria “38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi, limitatamente ai rifiuti di amianto” saranno valutate favorevolmente le iniziative che prevedano esclusivamente il trattamento e smaltimento del rifiuto di amianto raccolto nell’ambito della Regione Puglia. Le tariffe applicate dovranno essere espone nel business plan e dovranno tenere conto dei benefici rivenienti dall’agevolazione richiesta sul piano economico finanziario dell’impresa.

I Codici Ateco ammissibili sono riportati sul sito www.sistema.puglia.it nella sezione PIA Piccole Imprese.

a quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni del PIA?

Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra **1 milione di euro e 20 milioni di euro**.

Nell’ambito del progetto integrato, ciascun programma di investimento realizzato da micro e piccole imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 500.000.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

Nell'ambito del programma integrato promosso da piccole imprese, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della piccola impresa proponente, che assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica e industriale, deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del programma.

Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti **investimenti in attivi materiali**, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui all'art. 8 dell'Avviso e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui all'art. 9 dell'Avviso. Inoltre, ciascun programma di investimento può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi di cui all'art. 10 dell'Avviso.

L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.

Sarà possibile derogare al limite di cui al comma precedente e prevedere spese per Attivi Materiali in percentuale non inferiore al 5%, solo nel caso in cui:

- il progetto rientri nell'ambito del Codice Ateco 62;
- tale codice risulti anche identificativo dell'attività prevalente svolta dall'impresa (Ateco 2007 di importanza primaria),
- l'impresa dimostri, attraverso documentazione probante ed idonea anche rispetto alla durata del programma, di disporre delle attrezzature necessarie alla realizzazione del progetto attraverso la forma "as a service".

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle **intensità di aiuto concedibili**:

Voci di Spesa	Attivi Materiali
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto) <i>L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 6 milioni di Euro per impresa</i>
studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili e spese per progettazioni e direzione lavori nel limite del 6% delle spese in opere murarie e assimilabili	45% PICCOLE IMPRESE
acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 5% dell'importo dell'investimento in attivi materiali	25% PICCOLE IMPRESE (nel caso di richiesta delle premialità, cumulabili tra loro, di cui alle lettere a), b), c), d), f) del comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso, fino ad un massimo del 45%)



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

opere murarie e assimilabili	25% PICCOLE IMPRESE (nel caso di richiesta delle premialità, cumulabili tra loro, di cui alle lettere a), b), c), d), f) del comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso, fino ad un massimo del 45%)
opere murarie e assimilabili riferite a immobili dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati	35% PICCOLE IMPRESE (nel caso di richiesta delle premialità, cumulabili tra loro, di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) del comma 3 dell'articolo 11 dell'Avviso, fino ad un massimo del 45%)
acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.	45% PICCOLE IMPRESE
acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma	45% PICCOLE IMPRESE
Voci di Spesa	R&S
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto) <i>Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:</i> <i>i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;</i> <i>ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;</i> <i>iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;</i> <i>iv. Euro 2 milioni per i brevetti.</i>
Ricerca Industriale	70% PICCOLE IMPRESE (a specifiche condizioni, previste dall'Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15% fino ad un massimo dell'80%)
Sviluppo Sperimentale	45% PICCOLE IMPRESE (a specifiche condizioni, previste dall'Avviso, è concedibile la maggiorazione di 15%)
Nell'ambito della Ricerca Industriale e dello Sviluppo Sperimentale sono anche ammissibili investimenti relativi a: - studi di fattibilità tecnica	50% PICCOLE IMPRESE



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

Voci di Spesa	Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto) <i>Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione non possono superare 0,5 milioni di Euro. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 0,5 milioni di Euro.</i>
servizi di consulenza in materia di innovazione;	50% PICCOLE IMPRESE
servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;	
servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;	
messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.	
Voci di Spesa	Servizi di consulenza
	Agevolazioni (% di contributo a fondo perduto) <i>Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:</i> i. 200 mila euro per acquisizione di Servizi di consulenza consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali; ii. 100 mila euro per la partecipazione a fiere di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Tale soglia è incrementata fino a 120 mila Euro per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
Certificazione ex novo EMAS	45% PICCOLE IMPRESE (50% nel caso di rating di legalità)
Certificazione ex novo ISO 14001	
Certificazione ex novo ECOLABEL	
studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti	
Certificazione ex novo SA8000	
Programmi di Internazionalizzazione	
Programmi di Marketing Internazionale	
E-Business	
Partecipazione a fiera	

come posso richiedere l'agevolazione?

Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente e gli eventuali aderenti devono trasmettere



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui alla sezione mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito <http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese>, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.

La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo dell'impresa che realizza il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica di quanto richiesto dall'Avviso e previsto dalla piattaforma telematica.

come riceverò l'agevolazione?

Sulla base delle verifiche effettuate in fase di accesso da parte di Puglia Sviluppo, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

La documentazione progettuale riferita al progetto definitivo da parte di Puglia Sviluppo, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione sopra citata.

Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta.

Sulla base delle risultanze istruttorie relative alla valutazione del progetto definitivo, la Regione approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del Disciplinare.

Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.

L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare, a seguito di verifica istruttoria da parte di Puglia Sviluppo.



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE



Ministero Sviluppo Economico



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

dove trovo ulteriori informazioni?

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Corso Sonnino, 177, 70121 Bari.

Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.

I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Sul sito www.sistema.puglia.it puoi:

n scaricare la normativa e la modulistica;

n verificare i Codici Ateco ammissibili;

n formulare specifiche domande;

n compilare ed inviare l'istanza di accesso, il business plan ed i relativi allegati.